

BERGAMO, L'AMMINISTRAZIONE GORI SI OCCUPERÀ DELLA MANUTENZIONE DELL'AREA FUNEBRE MUSULMANA

Cimitero islamico a gestione Pd

Un provvedimento che la Lega contesta ormai da anni

DI GAETANO COSTA

Lo chiamano «*Giorgio Abdul El Gori*». Il copyright è della Lega Nord, che ha attaccato il sindaco di Bergamo, **Giorgio Gori** (Pd), dopo che il Comune ha preso in gestione il cimitero islamico della città. In passato, la sezione musulmana veniva coordinata secondo le regole di un'area privata. Ora, invece, diventerà un reparto speciale del cimitero civico, con la manutenzione ordinaria che è passata all'amministrazione comunale. «Nel vecchio documento», ha spiegato l'assessore ai Servizi cimiteriali, **Giacomo Angeloni**, «si parlava in modo generico di concessione. C'era il rischio di confondere la concessione di un'area con la concessione di un diritto cimiteriale». La giunta Gori, di conseguenza, ha cambiato parte dei 17 articoli dell'atto.

Un provvedimento che non ha soddisfatto la Lega. Tutt'altro. «Il sindaco Giorgio Abdul El Gori e il suo muezzin, Giacomo Mustafà Angeloni, confermano la loro subalternità e accondiscendenza verso i seguaci di Allah», ha spiegato al *Corriere di Bergamo* il segretario provinciale del Carroccio, **Daniele Belotti**.

«Per non irritare i barbuti musulmani, la sinistra buonista ha persino regalato loro le spese di custodia, assicurazione, manutenzione e pulizia dell'area, oltre che di inumazione, che prima erano a carico del Centro culturale islamico». «È stato tolto il vincolo che limitava la sepoltura agli islamici residenti in città e nell'hinterland, facendo diventare il cimitero un hub mortuario per tutti i musulmani», ha attaccato il capogruppo della Lega in Comune, **Alberto Ribolla**.

La giunta Gori ha replicato al partito di **Matteo Salvini** illustrando, punto per punto, il provvedimento adottato. «Il comunicato della Lega è frutto di malafede o della mancata lettura della delibera», ha sottolineato l'assessore Angeloni. «Nell'atto viene precisato che si tratta di un ordinario campo per la sepoltura nella terra, come gli altri presenti nei tre cimiteri di Bergamo. La specialità consiste nel fatto che vi vengono sepolti solo i cittadini di fede musulmana. Il funzionamento del reparto speciale è conformato a quello ordinario previsto dalla legge e dal regolamento del Comune».

«**Allo stesso modo, il taglio dell'erba** o la manutenzione del reparto non posso-

no essere affidati ad altri che al Comune, come avviene per tutti i reparti dei tre cimiteri», ha proseguito Angeloni. «Con le modifiche vengono ridotte o annullate prerogative che, in precedenza, introducevano un trattamento d'eccezione, seppur fondato su presupposti particolari, in base ai quali il reparto speciale era nato a suo tempo, ed era stato pagato, lo ricordo, dai cittadini di religione islamica».

La vicenda del cimitero musulmano, col documento primario che prevedeva che i lavori, del costo di 350mila euro, venissero eseguiti e finanziati dagli islamici e che la comunità pagasse 60mila euro al Comune per la concessione dell'area per 60 anni, ha interessato sia la giunta di centrosinistra di **Roberto Bruni**, sindaco di Bergamo dal 2004 al 2009, sia quella di centrodestra di **Franco Tentorio**, predecessore di Gori. Con la Lega sempre di traverso. Sino al provvedimento adottato dall'amministrazione in carica. La delibera dell'esecutivo Pd, ora, dovrà essere sottoscritto dal Centro islamico. «Credo che non ci saranno problemi», ha dichiarato il presidente, **Mohamed Saleh**. «Prima di espormi, però, mi riservo di leggere il testo approvato».

